

Frecciarossa a Forlì e Rimini Ravenna resta ai margini

DOMENICA entrerà in vigore l'orario estivo di Trenitalia, che porterà nuovi treni e l'apertura di nuove stazioni per i collegamenti veloci in Emilia Romagna. Un potenziamento che coinvolgerà centri vicini come Forlì e Rimini, mentre la nostra provincia anche questa volta sarà relegata al ruolo di Cenerentola. Questo dipende dal fatto che il nodo ferroviario di Ravenna è marginale rispetto alla linea principale adriatica Bologna-Rimini. Un isolamento che rischia di aggravarsi nel momento in cui le altre città della Romagna possono usufruire di convogli ad alta velocità con cui collegarsi alle grandi aree metropolitane. Probabilmente è necessario aprire una riflessione seria sulle politiche dei trasporti del presente e del futuro: vale ancora la pena insistere nella realizzazione della nuova autostrada per collegare il porto al nordest o, invece, sarebbe più realistico puntare sul potenziamento della rete ferroviaria, una scelta che potrebbe ottenere più facilmente finanziamenti europei? Mentre la politica e gli esperti di logistica dovranno cercare di sciogliere questo nodo, i viaggiatori ravennati di Trenitalia dovranno prendere confidenza con le coincidenze su Bologna, Forlì o Rimini. Da domenica, dunque, la città dei mosaici potrà contare su nuovi collegamenti serali da Bologna (partenza alle 21.06) e per Bologna (partenza alle 19.33). Confermata la Frecciabianca che porta a Roma in 4 ore e 18 minuti. Intanto però Forlì acquista una coppia di treni veloci sulla linea tra Milano ed Ancona: vuol dire che un forlivese diretto al capoluogo lombardo può rientrare in giornata partendo da Milano alle 17.45 e arrivo alle 19.29. C'è poi una nuova corsa estiva del Frecciarossa, sulla stessa tratta, con fermate a Reggio Emilia, Bologna, Rimini, Riccione e Cattolica.

